



«Sistema giustizia inadeguato, inevitabile una riforma profonda»

Giovanni Negri

CORTE DI CASSAZIONE

Il richiamo del presidente Curzio all'apertura dell'anno giudiziario

«La pandemia ha mostrato punti deboli e fragilità, ora cambiamento incisivo»

La giustizia al tempo della pandemia. E anche un'inaugurazione dell'anno giudiziario all'insegna dell'emergenza, plasticamente espressa dall'Aula magna della Cassazione, dove al posto dei consueti e compresi 350 posti, questa volta si siedono solo in 32, le più alte cariche dello Stato, a partire dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dai presidenti di Senato e Camera. Il Primo presidente, Pietro Curzio, nella sua relazione (la prima, essendo stato eletto solo pochi mesi fa) sottolinea come, per una parte del 2020, si è assistito al «sostanziale blocco dell'attività giudiziaria per un certo periodo, una faticosa e difficile ripresa per la restante parte dell'anno e oggi ci pone dinanzi alla necessità di ripensare profondamente il sistema. Di partecipare alla costruzione di un qualcosa che ancora non c'è».

Di riforme del sistema giustizia e, al suo interno del giudizio di legittimità, ne sono state fatte molte negli ultimi anni, ricorda Curzio, «con un continuo, a volte turbinoso, susseguirsi di modifiche normative e organizzative, che a volte, invece di risolvere i problemi, hanno finito per complicarli. Mentre da tempo siamo consapevoli che un sistema giustizia adeguato alla complessità dei problemi costituisce un fattore insostituibile per la garanzia dei diritti e do-

veri dei cittadini, per la vita delle imprese e delle amministrazioni, per la ragionevole certezza dei rapporti economici, civili, sociali».

E per Curzio la pandemia ha ulteriormente mostrato l'inadeguatezza del sistema, «la gracilità e vetustà di molti suoi gangli, e pone in modo deciso la necessità di un cambiamento profondo e incisivo, prima di tutto culturale». Ora, con il Recovery Plan, la stagione di interventi strutturali è ormai inevitabile. Eppure, è il monito del Primo presidente, che sul punto cita Mario Draghi, le risorse europee, almeno quelle a prestito, andranno restituite e il peso sarà tutto sui giovani.

Inevitabile poi il riferimento al periodo «travagliato» vissuto dalla magistratura, dal Csm e dall'associazionismo giudiziario. Curzio invita, sul punto, ad ascoltare l'insegnamento dei migliori magistrati, in primo luogo Rosario Livatino, con il suo «non ci sarà chiesto se siamo stati credenti, ma credibili».

Al tema si aggancia naturalmente il vicepresidente del Csm David Ermini che dopo avere ammesso che il Consiglio ha corso il rischio di essere travolto dai noti scandali legati soprattutto al tema delle nomine, mette l'accento sulla capacità di sollevarsi dimostrata nell'anno passato. E tuttavia, ammette Ermini, molto resta ancora da fare. In primo luogo «sui procedimenti di valutazione di professionalità dei magistrati, che dovranno prevedere controlli sulla qualità e sulla tenuta dei provvedimenti, in modo da consentire quella necessaria differenziazione dei giudizi (oggi spesso indebitamente uniformati in incolori e ripetitive espressioni di generica positività) che costituisce il presup-

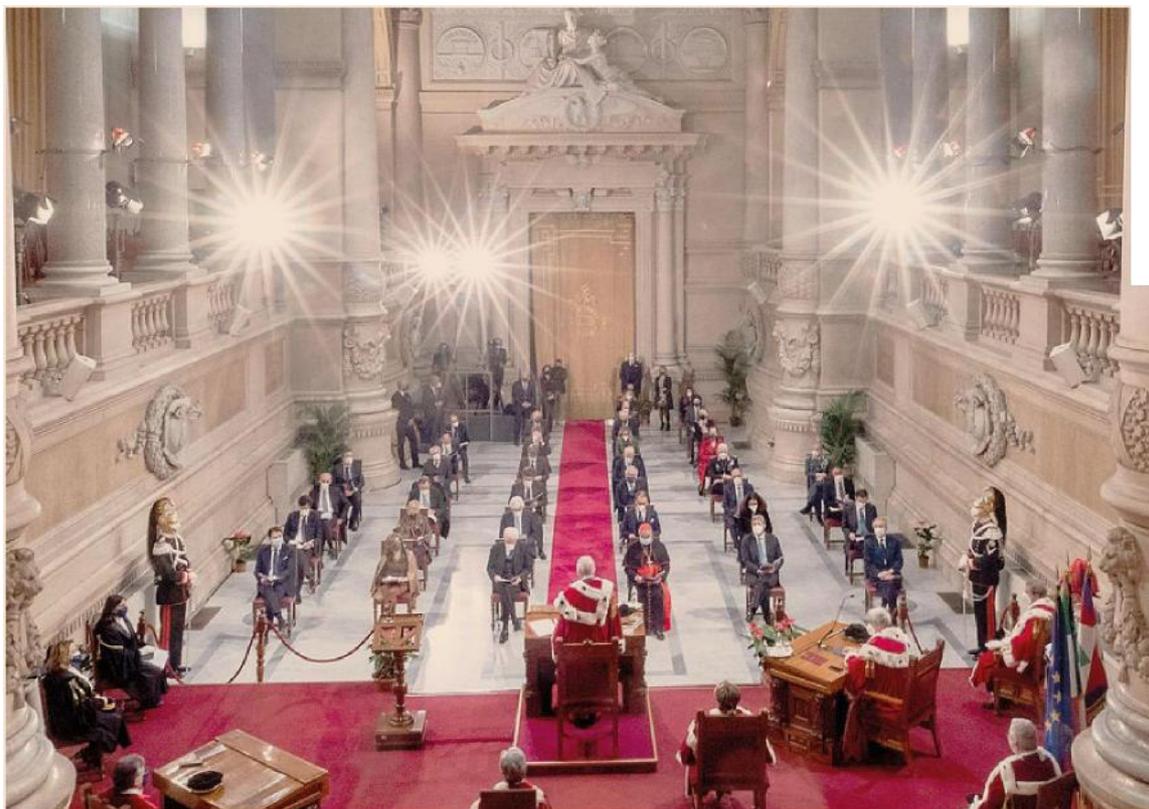
posto indispensabile dell'affermazione del merito e del rilievo delle diverse attitudini».

Assai notarile, seppure puntiglioso, l'intervento del ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, tutto teso a mettere in evidenza quanto già fatto oppure in corso d'opera sul fronte delle risorse sia umane sia materiali, per migliorare la giurisdizione. Dagli ormai proverbiali, ma prospettici, 2 miliardi e 300 milioni per un piano di assunzioni straordinarie, frutto del Recovery Plan, al pacchetto di 170 magistrati, questo già inviato al Csm, per fronteggiare sul territorio le più gravi emergenze.

Dal procuratore generale Giovanni Salvi, che ha ricordato l'impegno delle forze dell'ordine contro terrorismo e criminalità organizzata, «nel 2020 il Paese ha affrontato una minaccia diversa ma non meno severa. Anch'essa ha posto in discussione gli equilibri tra poteri in una situazione di emergenza. Sono affiorate drammaticamente le carenze delle infrastrutture essenziali del Paese. Si è reso evidente che l'esistenza di criminalità organizzata e di illegalità diffusa costituivano elementi di ostacolo al recupero». Nell'amministrazione della giurisdizione Salvi ha messo l'accento sull'arretratezza nella diffusione del processo telematico e sull'impegno nell'azione di contrasto ai fenomeni criminali nel contesto della sanità, anche per effetto della pandemia, e della crisi d'impresa sul fronte dell'accesso illecito al credito garantito.

Sui reati, il pg ha tenuto a ricordare il calo costante degli omicidi che porta il nostro Paese ad essere tra i migliori al mondo; tuttavia a calare di meno sono i femminicidi, per i quali l'allarme deve restare alto.

Data: 30.01.2021 Pag.: 10
 Size: 646 cm2 AVE: € 84626.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



L'inaugurazione in Cassazione. La relazione del primo presidente Pietro Curzio

Il quadro

PROCESSO CIVILE, IL TASSO DI EFFICIENZA

Rapporto procedimenti definiti/iscritti

	ANNO GIUDIZIARIO		
	2017/18	2018/19	2019/20
CORTE DI CASSAZIONE			
Iscritti	33.242	37.296	35.517
Definiti	31.081	32.453	29.191
Rapporto definiti/iscritti	93,50%	87,00%	82,20%
MERITO			
Iscritti	2.197.243	2.144.195	1.821.604
Definiti	2.347.055	2.280.740	1.855.211
Rapporto definiti/iscritti	106,80%	106,40%	101,80%
GIUDICE DI PACE			
Iscritti	991.872	996.725	822.184
Definiti	965.834	989.694	809.366
Rapporto definiti/iscritti	97,40%	99,30%	98,40%
TOTALE			
Iscritti	3.222.357	3.178.216	2.679.305
Definiti	3.343.970	3.302.887	2.693.768
Rapporto definiti/iscritti	103,80%	103,90%	100,50%

LA DURATA MEDIA DEI PROCESSI PENALI

In giorni per ufficio giudiziario

UFFICIO	ANNO GIUDIZIARIO			VAR. % 18/19-19/20
	2017/18	2018/19	2019/20	
Cassazione	153	136	287	111,0
Corte di Appello	861	840	1.038	23,6
Tribunale ordinario	378	392	478	21,9
Procura della Repubblica	322	307	330	7,5
Giudice di pace	229	225	342	52,0

Fonte: direzione generale di statistica e analisi organizzativa - ministero Giustizia

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile